

## Maggio

E' questo il mese delle fioriture delle piante da frutto e dei fiori, delle rose in modo particolare, del risveglio per la natura e per l'essere umano, dopo le sonnolenze del mese di Aprile, e prima della più completa esplosione della natura nei mesi a seguire. Anche nella nostra frazione di Coldipastine si torna a vivere e gioire dei colori della natura, delle ginestre, delle acacie e dei ciliegi. Per una buona riuscita del raccolto, dicevano gli anziani più esperti di Coldipastine, il mese di Maggio deve essere un mese non troppo caldo e con poche piogge.

La mia presenza, nel corso di questo mese, è stata fino al giorno 12.

Tra gli eventi più significativi, quello del primo di maggio, la festa dei lavoratori è senz'altro il più importante.

Fu nel lontano 1886 che il giorno del primo di maggio scadeva l'ultimatum dei rappresentanti dei lavoratori che chiedevano l'applicazione delle otto ore lavorative al giorno. Circa 400.000 lavoratori delle maggiori fabbriche degli Stati Uniti incrociarono le braccia per manifestare contro i licenziamenti punitivi. Scoppiano disordini e la polizia spara sui manifestanti uccidendo 4 operai. Non fu difficile condannare a morte otto esponenti anarchici come capro espiatorio sull'attentato. Successivamente ci furono altri disordini ed altre uccisioni di operai con conseguenze sempre più devastanti contro le organizzazioni sindacali e i vari esponenti dirigenziali.

Dalla storia del bandito Giuliano a Palermo, sei volumi ricevuti in regalo da mio zio Settimio al suo primo ritorno in Italia dal Canada, risulta che nel 1947 a Portella della Ginestra, un gruppo di circa 2000 contadini si riuniscono per manifestare contro la sottomissione ad un potere feudale. Le vittorie elettorali di quel periodo danno ragione ai contadini ma i latifondisti finanziano ed armano la banda di Salvatore Giuliano che dalle colline aprono il fuoco con potenti mitragliatrici causando la morte ed il ferimento di decine di persone, tra cui bambini e donne. L'allora ministro degli interni M.S. esclude in partenza la pista della strage politica. La soluzione più semplice ed ovvia, senza dover tanto indagare, fu quella di dare la colpa a Salvatore Giuliano e solo a lui.

La prima celebrazione del primo Maggio come Festa del Lavoro si ebbe in America nel 1890 ed in Italia nel 1891. A distanza di poco più di un secolo, ormai da alcuni anni, anche il Presidente della Repubblica, prende parte a questa manifestazione. Durante il periodo fascista in Italia, per 20 anni, la festa del primo Maggio venne abolita poiché considerata una manifestazione operaia e quindi politicamente avversa.

Alberto Tadella